

Amore del perdono

“Le sono perdonati i suoi molti peccati, perché molto ha amato”.

Forse quella donna era andata a cercare Gesù.

L'ha trovato in casa d'un fariseo, Simone. Come riconoscenza, cominciò con le lacrime a bagnargli i piedi, ad asciugarli con i capelli del suo capo e ad ungerli con olio profumato contenuto in un vaso d'alabastro.

La peccatrice è convinta d'aver trovato in Gesù la salvezza: l'unguento è segno di venerazione; bacian-dogli i piedi è come gli dicesse: mi hai salvato la vita. Non si cura di mostrare i suoi capelli in pubblico, cosa che per una donna orientale è vergogna; per lei questo non ha importanza.

Naturalmente il fariseo Simone non capisce né lei, né Gesù.

Secondo la legge il contatto con i peccatori era proibito. Gesù allora spiegò, con la parabola dei debitori, che amerà di più colui al quale è stato condonato di più.

Simone, che ha trascurato questi atti di ospitalità,



non ha fatto l'esperienza travolgente di lei: non si è sentito liberato dal Dio che perdona.

In questo episodio l'amore della donna è un effetto del perdono ottenuto; la sua gratitudine è il segno che le sono stati condonati i molti peccati. Infatti Gesù conclude: “Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato”.